

Indice

pag.

Capitolo I

L'udienza preliminare

di *Francesco Alvino*

1.	Premessa: tratti funzionali e strutturali dell'udienza preliminare. L'originaria disciplina	1
2.	L'evoluzione normativa dell'istituto. I parametri valutativi dell'alternativa decisoria	6
3.	L'udienza preliminare e le modalità di esercizio dell'azione penale. Forme patologiche di esercizio dell'azione	15
4.	Incompatibilità e immutabilità del giudice dell'udienza preliminare	20
5.	La richiesta di rinvio a giudizio	25
	5.1. <i>Presentazione e nullità tipiche</i>	25
	5.2. <i>Il contenuto della richiesta di rinvio a giudizio</i>	33
	5.3. <i>Il deposito degli atti; la discovery</i>	35
	5.4. <i>La fissazione dell'udienza. Provvedimenti alternativi de piano</i>	39
6.	L'udienza	42
	6.1. <i>Gli atti introduttivi</i>	42
	6.2. <i>La trasmissione degli atti di indagine supplementari</i>	47
	6.3. <i>La rinuncia all'udienza preliminare</i>	48
	6.4. <i>La celebrazione dell'udienza</i>	50
	6.4.1. <i>La costituzione delle parti. Gli impedimenti, il processo in absentia</i>	50
	6.4.2. <i>Lo svolgimento dell'udienza. L'integrazione probatoria</i>	74
	6.4.3. <i>Le questioni in merito alla competenza. La denuncia delle patologie</i>	86
7.	Il corso dell'imputazione	89

	<i>pag.</i>
8. L'incidente probatorio	101
9. Gli approdi decisorii	104
9.1. <i>La sentenza di non luogo a procedere</i>	108
9.2. <i>Il decreto che dispone il giudizio</i>	120
10. Impugnazione della sentenza di non luogo a procedere	129
11. La revoca della sentenza di non luogo a procedere	137
12. L'attività integrativa di indagine. La salvaguardia della prova dichiarativa	144
13. Il fascicolo per il dibattimento	149

Capitolo II

Il giudizio abbreviato

di *Davide Pretti*

1. Premessa. Profili storici	161
2. La richiesta semplice	163
3. La richiesta complessa	165
4. Forme e termini di presentazione della richiesta	172
5. Le implicazioni relative al processo cumulativo	178
6. Le prerogative del pubblico ministero	179
7. Il giudice competente	180
8. Lo svolgimento del giudizio abbreviato	183
8.1. <i>Le parti eventuali</i>	185
8.2. <i>L'integrazione probatoria officiosa</i>	187
9. I provvedimenti del giudice a seguito di nuove contestazioni	191
10. La decisione	196
10.1. <i>Atti utilizzabili ai fini della deliberazione</i>	197
10.2. <i>Epiloghi decisorii</i>	206
10.3. <i>Deliberazione della sentenza</i>	210
11. Giudizio abbreviato, altri riti speciali e procedimenti a citazione diretta	212
12. Le impugnazioni	214
12.1. <i>La riforma del 2006 e gli interventi del giudice delle leggi</i>	214
12.2. <i>L'appello dell'imputato</i>	215
12.3. <i>L'appello del pubblico ministero</i>	216
12.4. <i>L'appello incidentale</i>	218
12.5. <i>L'appello della parte civile</i>	219
12.6. <i>La conversione dei mezzi d'impugnazione</i>	219

	<i>pag.</i>
12.7. <i>La procedura d'appello</i>	223
12.8. <i>La rinnovazione probatoria</i>	226
12.9. <i>La decisione</i>	229

Capitolo III

L'applicazione della pena su richiesta delle parti

di *Francesco Alvino*

1. Premessa. La sentenza applicativa della pena: presupposti, efficacia, oneri motivazionali	231
2. L'ambito applicativo della pena negoziata. Il c.d. patteggiamento allargato: disciplina e limiti all'accesso	243
2.1. <i>Le condizioni normative di accesso al rito</i>	246
3. L'accordo: i soggetti; la manifestazione della volontà	247
3.1. <i>L'accordo: l'oggetto; l'entità della pena; il patteggiamento parziale; l'illegalità della pena</i>	251
3.2. (segue) <i>L'accordo: la sospensione condizionale della pena; le pene accessorie di cui all'art. 317 bis c.p.</i>	259
4. Gli effetti dell'applicazione della pena negoziata. I contenuti indisponibili dalle parti	263
4.1. <i>L'estinzione del reato</i>	274
5. L'iter procedurale	277
5.1. <i>Patteggiamento in indagini</i>	277
5.2. <i>Patteggiamento predibattimentale</i>	279
5.3. <i>Patteggiamento e contestazioni tardive</i>	283
6. La rinnovazione della richiesta. Il dissenso del pubblico ministero. Il patteggiamento in appello	286
7. La decisione	289
8. Il regime delle impugnazioni	290
8.1. <i>L'impugnazione ordinaria della sentenza applicativa della pena</i>	290
8.2. <i>La revisione della sentenza applicativa della pena</i>	296
8.3. <i>L'impugnazione della sentenza resa ex art. 129 c.p.p.</i>	299
9. La persona offesa e il patteggiamento	299

Capitolo IV
Il giudizio direttissimo
 di Davide Pretti

1.	Premessa. Natura del rito e profili strutturali	305
2.	Casi di giudizio direttissimo	306
2.1.	<i>Convalida dell'arresto in flagranza di reato e contestuale giudizio</i>	306
2.1.1.	<i>Presupposto del rito</i>	306
2.1.2.	<i>Giudizio di convalida</i>	309
2.2.	<i>Giudizio direttissimo su accordo delle parti</i>	319
2.3.	<i>Giudizio direttissimo in seguito ad arresto già convalidato</i>	319
2.4.	<i>Giudizio direttissimo e confessione dell'imputato</i>	323
2.5.	<i>Giudizio direttissimo in seguito ad allontanamento dalla casa familiare</i>	325
2.6.	<i>Giudizi direttissimi atipici</i>	325
2.6.1.	<i>Casi</i>	325
2.6.2.	<i>Peculiarità del rito</i>	327
3.	Modi del giudizio direttissimo	329
3.1.	<i>Soggetti</i>	329
3.1.1.	<i>Giudice</i>	329
3.1.2.	<i>Pubblico ministero</i>	332
3.1.3.	<i>Imputato e difensore</i>	334
3.1.4.	<i>Altre parti private</i>	335
3.2.	<i>Instaurazione del rito</i>	336
3.2.1.	<i>Presentazione dell'imputato in vinculis</i>	336
3.2.2.	<i>Citazione dell'imputato libero</i>	337
3.3.	<i>Ipotesi di connessione</i>	338
3.4.	<i>Formazione del fascicolo per il dibattimento</i>	339
3.5.	<i>Disciplina degli avvisi al difensore</i>	340
3.6.	<i>Attività predibattimentali</i>	342
3.7.	<i>Riqualificazione del fatto e nuove contestazioni</i>	343
3.8.	<i>Disciplina degli avvisi all'imputato e innesto di altri riti speciali</i>	345

Capitolo V

*Il giudizio immediato*di *Davide Pretti*

1.	Premessa	349
2.	La richiesta di giudizio immediato tra discrezionalità e obbligatorietà temperata	350
3.	Il perimetro operativo del giudizio immediato	351
4.	Avviso di conclusione delle indagini preliminari e giudizio immediato	354
5.	I requisiti formali della richiesta avanzata dal pubblico ministero	357
6.	La trasmissione del fascicolo del pubblico ministero	358
7.	Il giudizio immediato tradizionale	359
	7.1. <i>I presupposti di accesso al rito: l'evidenza probatoria</i>	360
	7.2. <i>Il previo interrogatorio dell'imputato</i>	364
	7.3. <i>Il termine decadenziale</i>	369
8.	Il giudizio immediato custodiale	373
9.	Il giudizio immediato richiesto dall'imputato	378
10.	Il decreto che dispone il giudizio immediato	380
	10.1. <i>L'oggetto della valutazione e l'estensione del sindacato giudiziale</i>	381
	10.2. <i>I contenuti del decreto</i>	383
	10.3. <i>La notificazione del decreto</i>	386
	10.4. <i>Il rigetto della richiesta</i>	387
	10.5. <i>L'inoppugnabilità del decreto</i>	389
11.	La trasmissione degli atti al giudice del dibattimento	390
12.	Le ipotesi di connessione	391
13.	La trasformazione del rito	396

Capitolo VI

*Il procedimento per decreto*di *Davide Pretti*

1.	Premessa	409
2.	I presupposti per l'emissione del decreto penale di condanna	410
3.	Il procedimento: richiesta, controllo giurisdizionale ed emissione del decreto	414

	<i>pag.</i>
4. La notificazione del decreto	422
5. I benefici e gli effetti del decreto penale	425
6. La nullità del decreto penale	428
7. L'opposizione al decreto penale di condanna. Natura, forme e luogo di proposizione	430
7.1. <i>Il termine per la presentazione dell'opposizione</i>	434
7.2. <i>La restituzione nel termine</i>	434
7.3. <i>I soggetti legittimati a presentare opposizione</i>	439
7.4. <i>L'opposizione proposta soltanto da alcuni degli interessati</i>	440
7.5. <i>L'inammissibilità dell'opposizione</i>	441
7.6. <i>La rinuncia all'opposizione</i>	443
8. Il giudizio conseguente all'opposizione	444
8.1. <i>La revoca del decreto penale</i>	450
8.2. <i>I riti alternativi conseguenti all'opposizione</i>	451

Capitolo VII

La sospensione del procedimento con messa alla prova

di *Francesco Alvino*

1. Premessa	459
2. Presupposti soggettivi e oggettivi di adizione del rito. L'iniziativa: titolarità e forme. Effetti dell'ammissione al rito	462
3. L' <i>iter</i> procedurale	464
4. La decisione giudiziale: contenuto e <i>standard</i> cognitivo	470
5. Il regime delle impugnazioni	473
6. L'esecuzione dell'ordinanza. Lo <i>ius variandi</i> . La revoca dell'ordinanza	476
7. L'esito della messa alla prova	479

Le massime citate nel testo, quanto alla giurisprudenza di legittimità, sono tratte, ove disponibili al dicembre 2018, dal Centro Elaborazione Dati della Corte di cassazione.